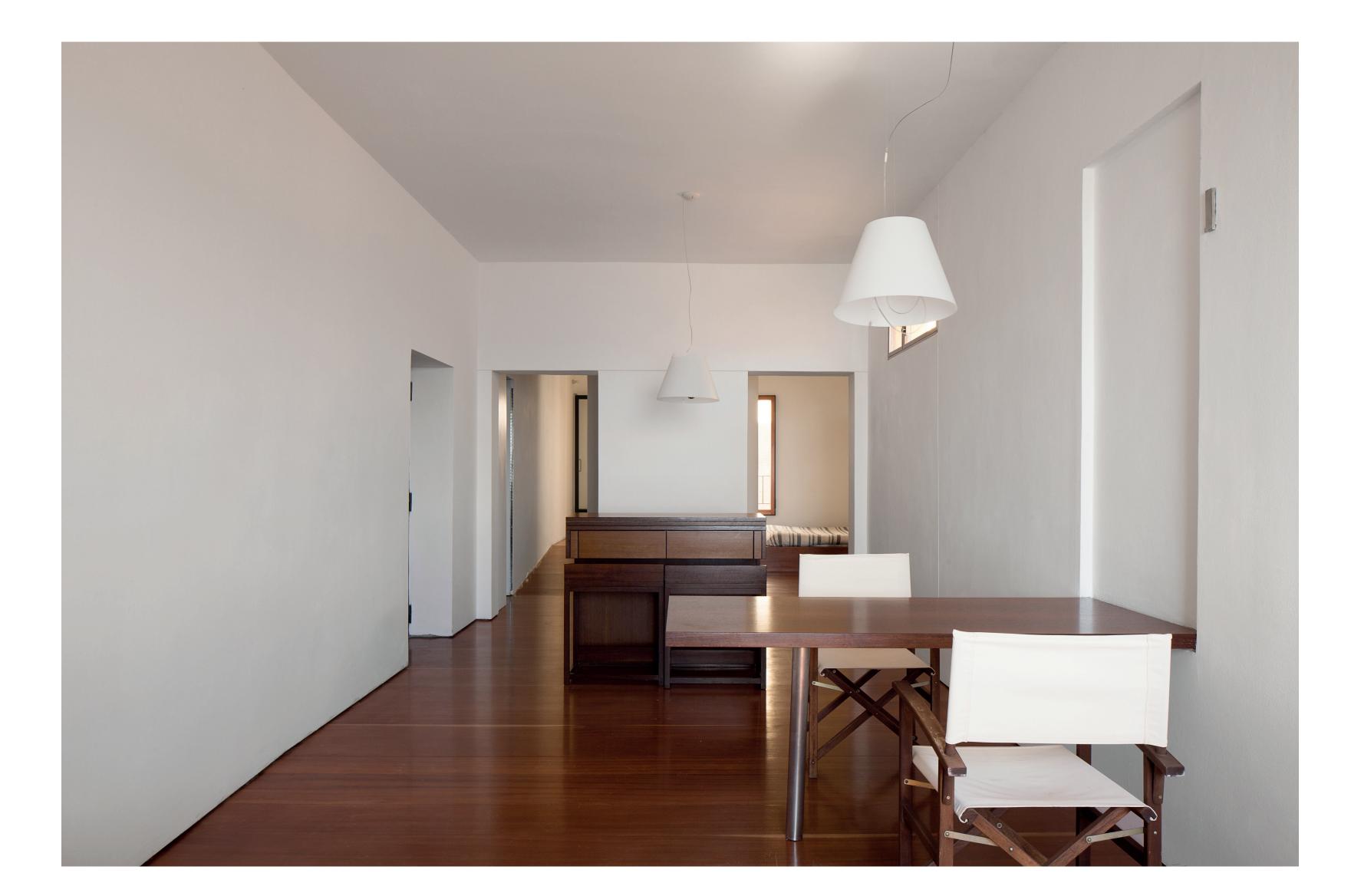
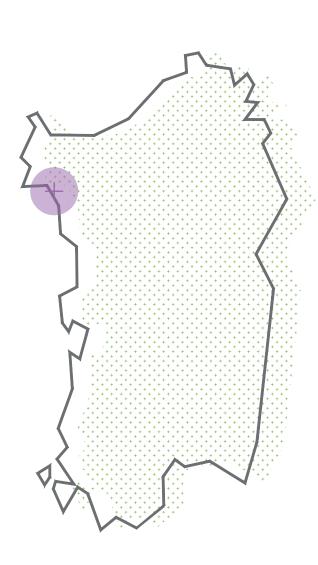
SSA | SOLINAS SERRA ARCHITECTS

Porta sul mare





Committente: Privato

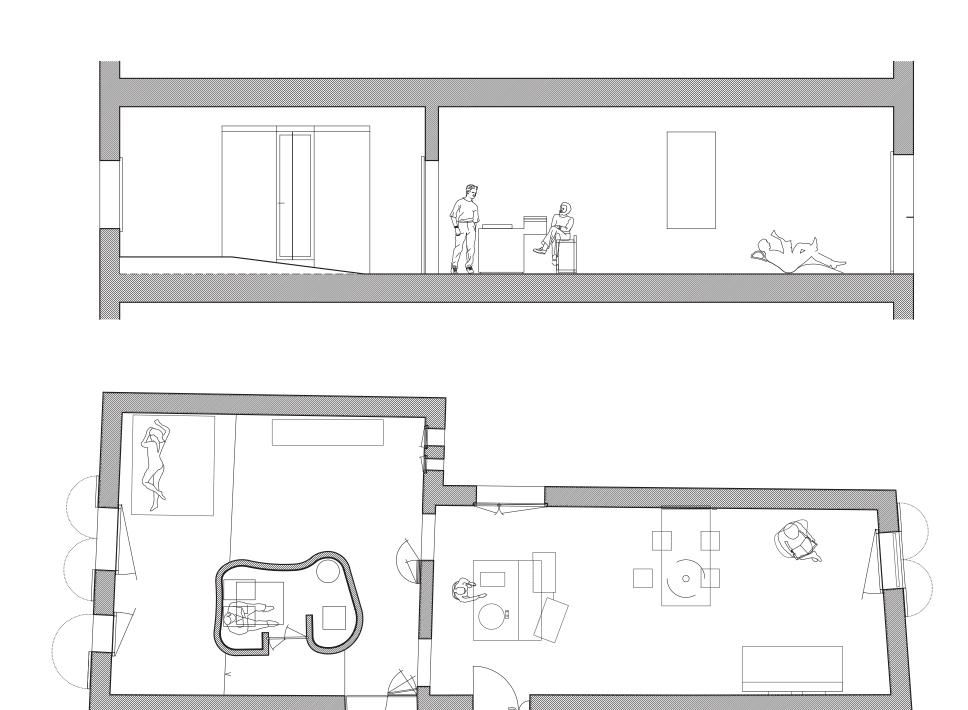
Progettisti: SSA | solinas serra architects

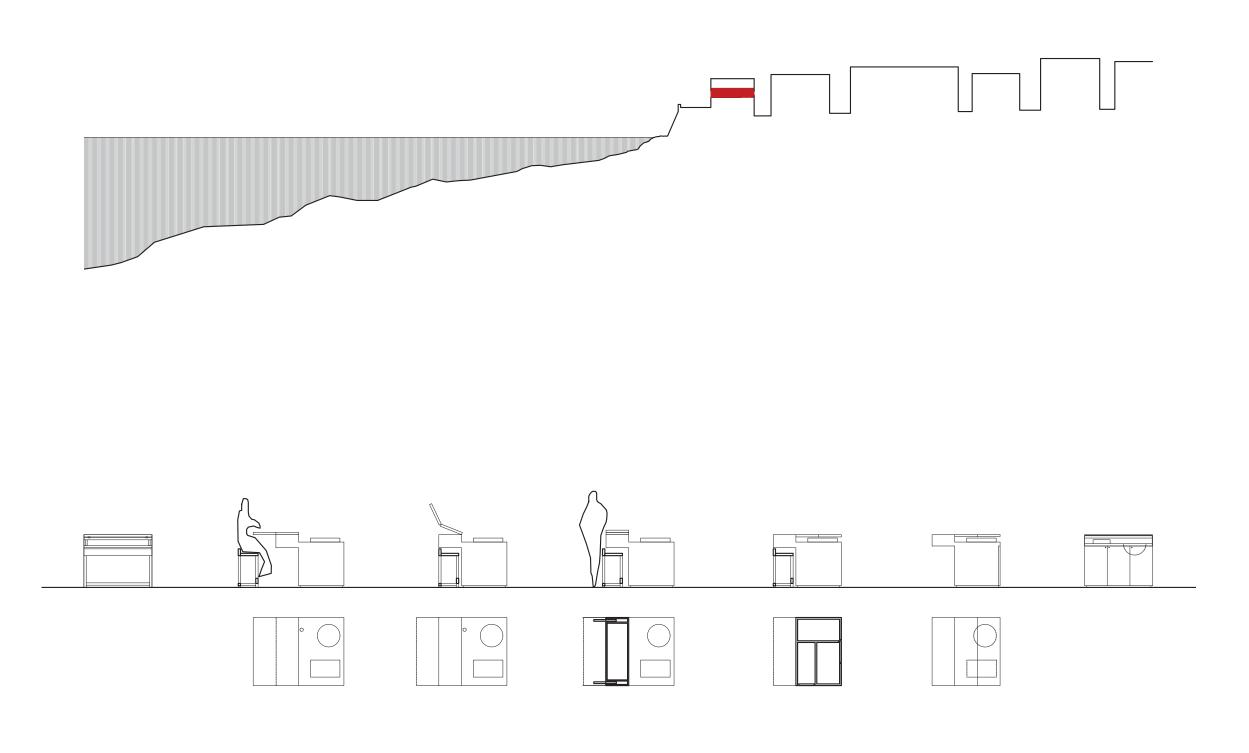
Direzione Lavori: Simone Solinas + Maria Vlittoria Serra

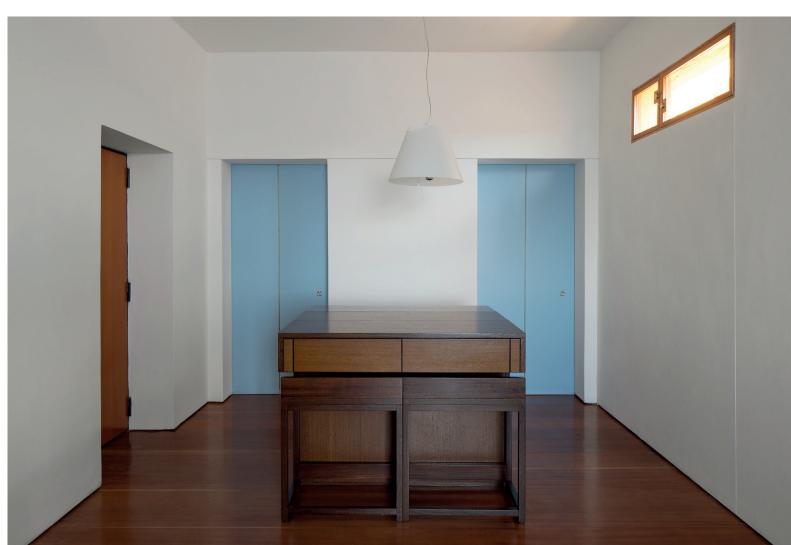
Imprese Esecutrici: Delogu impresa edile + Falegnameria Gavini
+ Lepedda e Ponzetto costruzioni metalliche

Fotografie: Giaime Meloni

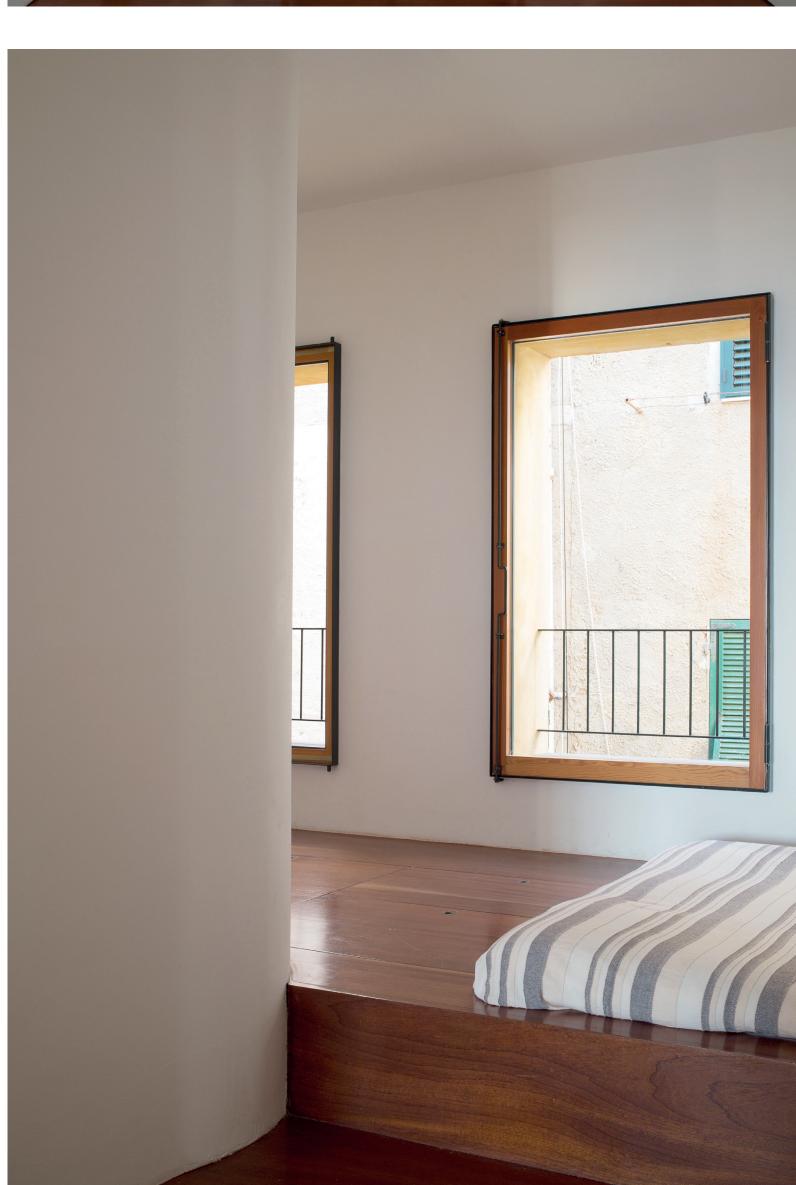
Esecuzione opera: 2006-2009 Importo Lavori: € 47.000







5m ()









Simone Solinas (1971). Si laurea al Politecnico di Milano nel 1998 con Pierluigi Nicolin e Guillermo Vázquez Consuegra, con il quale collabora per molti anni. Nel 2002 apre il proprio studio a Siviglia, dal 2012 in Sardegna. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali progettando e costruendo edifici pubblici, residenziali, destinati alla ricerca medico-scientifica, spazi sportivi, spazi pubblici, etc. I lavori sono stati pubblicati in riviste nazionali ed internazionali ricevendo numerosi riconoscimenti. Molte le conferenze dello studio così come la partecipazione a numerose esposizioni collettive. Ha collaborato con la Facoltà di Architettura di Alghero, l'Università Internazionale dell'Andalusia, il Politecnico di Milano e come Visiting Professor presso la facoltà di Architettura di Cagliari dove ha conseguito il Ph.D. nel 2017 in cotutela con l'Università di Siviglia.

Il progetto presentato racconta la ristrutturazione di un appartamento di circa 50 m2 nel centro storico di Alghero, in Sardegna, collocato in una posizione straordinaria a cavallo tra i Bastioni Marco Polo e la stretta e lunga Via Cavour. Questa corre parallela al mare, ma a una quota di un piano inferiore a quello del calpestio del potente muro zigzagante. Da un lato il mare degli erranti navigatori, dall'altro la città sedentaria.

La situazione antecedente l'intervento di ridefinizione degli spazi a disposizione viene modificata sostanzialmente con l'apertura della porta finestra sui Bastioni Marco Polo in sintonia con il livello soprastante e sottostante dove esistevano due aperture rettangolari allungate. Tale apparente piccolo intervento modifica completamente la relazione interno-esterno, in particolare dovuta alla massa d'acqua che improvvisamente invade l'interno. Si decide inoltre di demolire il vecchio bagno e la camera da letto, entrambi affacciati a suo tempo sulla via interna. La strategia generale si muove con il fine di liberare tutte le superfici verticali delle pareti perimetrali a disposizione senza che su di queste vi si appoggiassero tramezzi o elementi fissi che ne interrompessero la continuità. Il risultato è stato quello di definire un chiaro recinto spaziale, quello della casa, in contrasto con l'esterno "naturale" verso il mare o quello "artificiale" della città.

Le aperture sul perimetro, sia esistenti sia nuove, mettono pertanto in comunicazione lo spazio interno con lo spazio del paesaggio esterno, tanto sul fronte delle acque selvagge, come su quello addomesticato del centro storico cittadino. Le finestre e la porta finestra sono costruite come delle bucature nette e precise nelle murature esistenti, dove gli infissi, in legno e ferro, sono solo delle cornici addossate alla parete, lasciando che la superficie di vetro coincida esattamente, nel prospetto/sezione, al vuoto prodotto dalla perforazione.

Il bagno, dalle forme curve non arriva a toccare il soffitto, e l'ele-

Il bagno, dalle forme curve non arriva a toccare il soffitto, e l'elemento cucina, squadrato e quasi scolpito nel legno, sono gli unici elementi che vengono collocati all'interno del volume "scavato" nell'edificio mediante l'operazione prima indicata. La sovrapposizione della spazialità creata della scatola costituita dai muri perimetrali, con la spazialità propria dei due elementi funzionali, genera la configurazione finale dello spazio complessivo del progetto nel quale possiamo aggirarci a piedi scalzi liberamente. Le doghe di legno naturale di 4 cm di spessore, dalla larghezza variabile e dalla lunghezza che va da parete a parete, accolgono il nostro passaggio leggero.

Tra i materiali scelti il legno si usa in tre principali essenze: una per gli arredi, la seconda per il pavimento, mentre la terza è stata utilizzata per tutti gli infissi e le pannellature delle porte. Il rame e l'acciaio inossidabile sono utilizzati per alcuni dettagli o rivestimenti come ad esempio Il tavolo incernierato su di un lato corto al muro perimetrale. In definitiva uno spazio da utilizzare in forme diverse e da godere con il passare delle giornate.



